

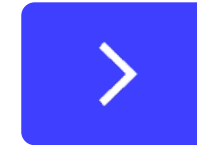


nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

Musei in Città

paginegialle.it/Musei

Gli Orari di tutti i Musei in Città. Le info su PagineGialle



Prima

Cronaca

Sport

Cultura & Turismo

Economia & Lavoro

Eventi

Imprese

Dossier

Rubriche ▾

Prima / Cultura / Firenze: al "Museo del Vino" un decanter romano

Cerca nel sito

Cerca



Firenze: al "Museo del Vino" un decanter romano

lunedì 14 luglio 2014 ore 00:16 | Cultura

4 Tweet 1

1



l'esposizione in via Martelli dedicata al passato e al presente della viticoltura ospita anche un "kantharos" etrusco e una brocca medievale concessi dal Museo



Ultimi articoli



Aldo Nove ed Eugenio Finardi, poesia e musica sulla bellezza eterna



Archeologico

Un decanter romano, un “kantharos” (coppa) etrusco, un’anfora del I secolo a.C. e una brocca medievale: sono quattro degli elementi più preziosi custoditi a

“Winex”, l’esposizione permanente dedicata al ciclo di lavorazione della vite e del vino, con oltre 500 oggetti storici. I quattro reperti etruschi e romani sono stati concessi dal Museo Archeologico Nazionale di Firenze a “Winex”, il “museo del Vino” della città, la prima realtà del genere rappresentativa dell’intera Italia vinicola e del forte retaggio dei saperi del territorio: nelle sue due sale “Winex” (sintesi di Wine Exposure) intende mostrare tutti gli elementi che dal tralcio di vite portano fino alla bottiglia di vino. Un’occasione unica per imparare qualcosa di più sul mondo della **vigna** e della **cantina**.

IL DECANTER – Antenato degli odierni decanter, questo “Lagynos” di acroma risale al II secolo a.C.: presenta un collo alto e stretto, corpo largo con un’ampia spalla e un’ansa verticale tra la spalle e il limite inferiore dell’orlo. Veniva usato durante i simposi, e la sua presenza lascia intendere che i Romani si intendessero di vino e che lo gustassero con ricercatezza, rivelando particolari che vanno al di là dell’uso funzionale del decanter stesso.

IL KANTHAROS – Si tratta di una coppa per bere, diffusa sia presso i popoli greci che tra gli Etruschi, caratterizzata da due alte anse verticali che si estendono in altezza oltre l’orlo incurvandosi verso di esso, un vaso profondo e un diametro che in genere misura tra i 10 e i 15 centimetri. Arriva da Poggio Buco (scavi Vaselli 1959, tomba A camera 2) e risale alla fine del VII secolo a.C.

L’ANFORA – Si tratta di un tipo di manufatto in acroma con impasto più fine del normale, il che può far pensare che venisse utilizzata per contenere un vino più pregiato di quello consumato usualmente. Facendo un paragone con le botti moderne, quest’anfora vinaria è una sorta di “caratello” come quello usato per il vinsanto. Risale al I secolo a.C.

LA BROCCA – Il boccale trilobato da mescolare in acroma depurata è stato scoperto nell’autunno del 1985 in piazza della Signoria, durante alcune operazioni di scavo, nel pozzo della Torre degli Umberti. Risale alla seconda metà del XIII secolo.



Tramvia, cantieri in ritardo e Firenze rischia il letargo



Autostrada, lunghe code tra Barberino, Calenzano e Scandicci



Mostra di Venezia: arriva a Firenze il film che sta già facendo discutere tutta Italia



Situazione Traffico Toscana



@muoversintoscan

Ho aggiunto un 30-09-2014 ore 19:43 video a una playlist di @YouTube: <http://t.co/cNK5JTJuVg> Muoversi in Toscana Info - Edizione delle 20



@muoversintoscan

Sulla #A1 coda di 30-09-2014 ore 19:34

A ottenere dal museo Archeologico di Firenze i tre pezzi che arricchiscono il museo è stato Giuseppe Luppa, appassionato di archeologia, di mondo etrusco e di vino, nonché titolare del ristorante *Little David* al cui interno sorge il museo: "Per molto tempo ho raccolto questo materiale in giro per l'Italia per piacere personale – spiega, con soddisfazione – e l'anno scorso finalmente mi sono deciso a selezionare gli esemplari più interessanti e ordinarlo secondo un criterio didascalico, in modo da dare un valore aggiunto per fiorentini e turisti. Vorrei che potesse diventare un'attrazione per far vedere ai visitatori di Firenze una parte importante del *made in Italy* enologico".

Il "museo del Vino" è aperto tutti i giorni, dalle 10 a mezzanotte (in concomitanza con gli orari del *Little David*), ingresso libero per i clienti del wine-bar.

Redazione Nove da Firenze

➔ A Prato un mese intero "Oltre il giardino"

➔ Toscana Arcobaleno d'Estate, ecco tutti gli eventi

Voli Biarritz

edreams.it

Vola Low Cost: Approfitta Subito delle Offerte Speciali eDreams!



4

Tweet 1

1

Ti potrebbe interessare anche



Sabato 8 marzo: una festa della donna diffusa



Scavi archeologici, sotto Palazzo Medici resti della città etrusca



Via Francigena: sulle vie romee con le associazioni guidate

Storia, arte e cristallo: 3 itinerari tematici per scoprire Colle di Val d'Elsa

Calendario 2014



Articoli più letti

Ultima Settimana

Ultimo Mese

TASI, come fare per pagare il tributo online

Firenze: il 28 settembre si parla di sesso a Pianeta Uomo

Scie chimiche, da Firenze chiesto esame scientifico in Toscana